



Veneto

Perse più di 8400 imprese manifatturiere in dieci anni

VENEZIA Le imprese manifatturiere venete continuano a diminuire e il colpo del Covid potrebbe accelerare un processo già iniziato dieci anni fa. L'analisi di Studio Temporary Manager, società specializzata nei servizi di consulenza al fianco delle aziende in difficoltà, ha fotografato l'andamento dell'industria manifatturiera in Veneto, un comparto che con il 10,2% di aziende sul totale italiano, nel III. trimestre 2020 ha registrato 49.832 imprese attive, in calo dello 0,9% sul

2019 e del -14,5% sul 2010 (-8428 aziende, media nazionale -13%). Uno scenario di crisi che, pur confermando il Veneto come una delle principali aree produttive del Paese (è seconda in Italia per numero di aziende manifatturiere), posiziona la regione al 7° posto per il tasso di calo più marcato dal 2010. La diminuzione più decisa a Belluno (-19,8%) e Rovigo (-18,1%). Seguono Verona (-16%), Venezia (-15,4%), Treviso (-14,5%), Padova (-14,3%) e Vicenza (-11,3%). Con 11.709 imprese, Vicenza si conferma

la provincia con più aziende attive, seguita da Padova con 10.019. Le imprese venete pagano l'assenza di manager adeguati soprattutto a livello direttivo specie nelle Pmi a conduzione familiare. L'altro grande problema è il passaggio generazionale (a cui andrà incontro il 50% delle aziende italiane entro il 2025): gli imprenditori, nonostante l'età, sono sempre più restii a pianificare il cambio del testimone.

M.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA